

Ch. Dir. d. l. Museo Civ. di PADOVA
20 giugno

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 3 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . . L. 16 — Semestre . . . L. 8 — Trimestre . . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 1^a pagina Cent. 20 alla linea, in 2^a pagina Cent. 30
Comunicazioni, alla linea, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Abbonamenti «COMUNE»

I signori NEGOZIANI ed INDUSTRIALI che si associeranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a SEI INSERZIONI nel corso dell'anno stesso in 4^a pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dicitura.

GIORNO PER GIORNO

Il progetto di avanzamento nell'esercito ha trovato nel primo ramo del Parlamento una opposizione più forte di quella, che ognuno si aspettava; e la trovò in uomini stimati, oltreché per la loro competenza tecnica, per i servizi resi e per il loro carattere.

Certo il progetto non è inattuabile in tutte le sue parti, ma in alcune altre si conseguono un miglioramento indiscutibile, per cui bisogna contentarsi del poco, per non perdere il tutto, come sarebbe il caso se il Senato avesse definitivamente respinto il progetto.

Così dicasi dell'altro progetto votato dalla Camera, quasi senza discussione, relativo al bosco del Montello: neppure esso è una perfezione. Al punto però cui erano giunte le cose, crediamo che fosse ancora il meglio che si potesse fare.

Le notizie sul trattato italo-svizzero non sono migliori oggi di quello che lo fossero ieri: si capisce che le parti mercanteggiano fino all'ultimo momento: il che lascia la speranza che la massima dell'accordo non sia punto abbandonata.

Giunge intanto da Berlino una comunicazione inattesa di ostacoli che parevano eliminati del tutto dopo la conclusione definitiva del trattato commerciale fra la Germania e l'Italia. Questi ostacoli riguardano la qualità dei vini da taglio, e dimostrano da parte dei tedeschi una certa diffidenza.

Non sappiamo vederne la ragione dal momento che per lo spirito e per la lettera del trattato è stabilito un controllo che fissa il grado alcolico e la qualità dei vini ammessi all'importazione.

Ora è interesse dei nostri produttori e dei nostri commercianti portare sul mercato una merce che sia conforme alle clausole stabilite, acciòché non possa essere rifiutata; e quindi noi crediamo che gli

scrupoli e le diffidenze del Consiglio Federale di Berlino siano affatto fuori di luogo.

L'avvenimento più saliente della giornata è il discorso della Regina Vittoria letto al Parlamento Inglese. Vi si nota particolarmente la frase relativa all'Egitto, e una certa ostentazione, già rimarcata nel discorso di Salisbury ed Exeter, nel proclamare che la politica dell'Inghilterra in Egitto non subirà modificazione di sorta per la morte del Kedive e per l'assunzione al trono del suo successore.

Si vuol vedere una specie di partito preso, e quasi una provocazione continuata in quest'attitudine degli Inglesi sopra un punto intorno al quale tutti comprendono che l'ultima parola non è ancora stata detta, e pure bisognerà dirlo.

Il discorso fu al contrario molto laconico in ciò che riguarda le questioni all'interno e vi è appena una pallida allusione alla questione più grossa di tutte: cioè a quella dell'Irlanda. Egli è che in Inghilterra le tradizioni parlamentari non consentono alla Corona d'intervenire colla sua parola in un momento nel quale la voce dell'urna sta per dare il suo verdetto.

LA ELEZIONE DI ASCOLI

L'*Ordine* d'Ancona, commentando il risultato della votazione nel Collegio di Ascoli Piceno, osserva:

«Plaudiamo all'attività elettorale mostrata da una parte e dall'altra. Votarono circa 13 mila elettori su un totale che non giunge ai 18 mila. Infatti nelle votazioni di luglio, colle liste del '90, gli iscritti erano 17.133. Adesso si veda colle liste del '91 nelle quali gli elettori potranno esser cresciuti di qualche centinaio.

Nello scrutinio del luglio Dari ebbe 4745 voti; Galletti 4715 — e fu anche allora una bella votazione. Adesso poi la proporzione del 73 per cento dei votanti sugli iscritti è una rara prova di solerzia e di combattività e fa onore al Collegio.

«Vorremmo fosse d'esempio alla nostra città e provincia, che nell'ultima lotta mostrarono una deplorabile indifferenza, portando alle urne solamente 7000 elettori su circa 23 mila iscritti.

«Auguriamo che questa vittoria del partito liberale temperato che hanno conseguito i nostri amici di Ascoli-Fermo, i quali tutti possono andar lieti e orgogliosi dell'indesessa opera con cui la meritano, sia segno d'un risveglio generale del partito nelle Marche — partito il quale vuole la libertà e il progresso

ma senza intolleranza, senza concessioni e debolezze verso gli elementi non affini, che devono combattere nel loro campo e colle loro bandiere».

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 10. — L'imperatrice, leggermente colpita d'influenza non esce di camera. Tuttavia il ballo di Corte è fissato per domani sera e si farà ugualmente.

BERLINO, 10. — La *National Zeitung* dice che il prestito dell'Impero per centosessanta milioni fu sottoscritto quasi 4 volte. Il prestito prussiano di 180 milioni fu sottoscritto quasi 3 volte.

LONDRA, 10. — Si telegrafa da New-York che prossimamente il presidente Blaine si ritirerà dal governo e dalla politica per motivi di salute.

PIETROBURGO, 10. — In taluni circoli si assicura che il granduca Giorgio Alexandrovitch, figlio dello Czar si recherà a Parigi onde consultarvi i medici sulla sua salute.

L'EREDE DEL TRONO INGLESE

Il corrispondente di Londra del *gladstoniano Manchester Guardian* annuncia che il principe Giorgio di Galles, divenuto erede presuntivo del trono inglese per la morte del duca di Clarence, si ammoglierà quanto prima.

La scelta del principe Giorgio cadrebbe sopra una cugina; cioè, o sulla principessa Luisa di S.ewig-Holstein, figlia del principe Cristiano e della principessa Elena d'Inghilterra o sulla principessa Alice Vittoria, figlia minore del granduca d'Assia e della defunta principessa Alice d'Inghilterra.

La prima di queste due principesse — che hanno passato l'una e l'altra molto tempo in Inghilterra e sono state allevate all'inglese — avrà 22 anni nel maggio, la seconda ne avrà 20 nel giugno. Il principe Giorgio ne ha 26 compiuti, essendo nato nel giugno del 1865.

Il corrispondente di Londra, Corazzoli (volendo del titolo che sarà conferito al principe Giorgio, dice che la Regina Vittoria desidera dargli quello di duca di Kent; il principe e la principessa di Galles preferirebbero invece il titolo di duca di Lancaster.

Il *Daily News* crede di sapere che, dopo un breve soggiorno a Cannes, il principe Giorgio visiterà le principali corti d'Europa e la sua prima visita sarà per il Quirinale.

Il Credito Fondiario della Banca Nazionale

Telegrafano da Roma al *Corriere della sera*:

Si assicura che il Credito Fondiario della Banca Nazionale riprenderà le operazioni mettendo a disposizione del pubblico un fondo di 17 milioni.

Leopoldo, gli annunciò che Clarice trovava nei prodotti della sua modesta industria di che provvedere a' suoi bisogni e a quelli di suo figlio.

Il giovane barone, da parte sua, era allora tutto occupato del suo prossimo matrimonio con la bella Paolina di Savigny, e temeva un poco, dobbiamo confessarlo, che i suoi rapporti con Carlo e Clarice finissero con l'essere scoperti, locchè avrebbe potuto nuocerli presso la sua fidanzata.

Perciò non avea chiesto di più, e avea provato quella soddisfazione serena che dà la coscienza d'una buona azione compiuta.

Si fu in quell'epoca che una persona molto poco degna di stina penetrò per combinazione quel doloroso segreto.

I giovani avevano frequenti abboccamenti in un sito deserto della vallata di Gizià, e la Chizerotte, che abitava in quelle vicinanze, li vide una sera tornando a casa dai suoi lavori.

Siccome tutto il paese ardentemente desiderava di conoscere l'amante misterioso di Clarice, la *rabata* non si sgomentò d'indirizzare il giorno appresso qualche scherzo grossolano a Carlo Rousselot nel passare a lui vicino. Ella fu molto sorpresa di vedere il suo terrore alla prima parola da lei pronunciata.

Egli la supplicò di tacere o le diede tutto il denaro che avea addosso, impegnandosi di pagare più tardi una forte somma. La Chizerotte non sapeva gran cosa, e promise il silenzio. Si limitò, per qualche tempo, a riscuotere da Carlo delle miserabili elemosine quando l'incontrava; ma, dopo la catastrofe che ci resta a raccontare, attribuendo alle sue

Il dazio d'uscita sui cascami di seta

Domanda di ribasso di tariffa di trasporto

Si assicura che l'abolizione del dazio di uscita sulle sete non comprenderà i cascami.

Domani vi sarà una riunione di deputati che vogliono ottenere un ribasso sulle tariffe dei trasporti dei prodotti agricoli, in occasione delle Convenzioni Marittime. (V. Dispacci)

Il progetto sui Conciliatori

È stato distribuito alla Camera il progetto sui giudici conciliatori.

Due fatti — dice la *Relazione* — rendono urgente questa riforma: l'abolizione di alcune Preture e l'Istituto dei Provvisori, per decidere ed ordinare le controversie fra industriali ed operai.

È bene che la povera gente, specialmente i lavoratori della terra, che è la classe più numerosa, trovi in ogni Comune un magistrato popolare il quale dirima con giudizio pronto e sciolto da severchie formalità e quasi gratuito, le più frequenti controversie.

I conciliatori e vice-conciliatori sono nominati per un triennio e revocati dal primo Presidente della Corte d'Appello su proposta del Procuratore Generale.

Sono eleggibili i cittadini che abbiano compiuti i 25 anni e che siano stati compresi nelle seguenti categorie:

- a) i senatori, deputati, ex-deputati;
- b) i laureati, notai, licenziati dai licei e dagli istituti tecnici;
- c) i magistrati, impiegati civili, ufficiali dell'esercito e della marina, i professori di liceo e d'Istituto tecnico, di ginnasio, delle scuole tecniche;
- d) i consiglieri provinciali;
- e) i sindaci;
- f) i contribuenti che pagano annualmente L. 100 d'imposta.

Non sono eleggibili: 1^o gli ufficiali impiegati, gli agenti di pubblica sicurezza 2^o i funzionari dell'ordine giudiziario; 3^o gli uscieri; 4^o tutti coloro che sono dichiarati esclusi dall'ufficio di giurato od incapaci per gli articoli 5, 6, 7 e 8 della legge 8 giugno 1874.

L'ufficio di Conciliatore è incompatibile con quello di consigliere comunale per tenore estraneo alle lotte locali.

La competenza dei Conciliatori è elevata a 100 lire ed estesa per equal somma alle controversie per fitti, azioni di sfratto, guasto e danno dato ai fondi urbani o rustici, purchè siano proposte entro l'anno e che non involgano questioni di proprietà o di possesso; infine per le controversie che sor-

rivelazioni una grande importanza, alzò le pretese che l'abbiamo veduta far valere con tanta asprezza contro il figlio del giudice di pace.

Carlo però non avea detto il vero; le risorse di Clarice non aumentavano; spesso anche mancava il lavoro assolutamente, e i bisogni si facevano sempre più sentire nella piccola stanzina, nella quale vivevano la madre e il bambino. Carlo dava a Clarice tutto il denaro che possedeva, tutto quello che poteva prendere a prestito all'insaputa di suo padre, e qualche volta andava persino a portarle del pane e del cibo che prelevava dai suoi pasti. Malgrado tutto ciò, Clarice soffriva, e le sue sofferenze, specie quelle di suo figlio, la rendevano di un umore assai triste. Ella rimproverava a Carlo la sua debolezza; lo scongiurava di prendere un partito per trarla da quel stato di povertà e di umiliazione.

Carlo sempre pieno di spavento al solo pensiero d'affrontare il vecchio Rousselot, esitava, tergiversava, dimoche la sciagurata donna, spinta all'estremo, finì col non ascoltar più che le ispirazioni della disperazione.

Carlo era a questo punto del suo racconto, quando la baronessa l'interruppe con impazienza.

— E a che servono tutti questi dettagli? diss'ella; raccontate è presto gli avvenimenti di Gizià... Come è morta Clarice? com'è che il signor de Champ-Rosay si trovava nella vallata la sera di quel fatto? da chi partiva i gemiti che mia madre ed io sentimmo mentre ci recavamo al mulino nuovo? Non mi nascondete nulla; voglio saper tutto.

gono nella esecuzione delle loro sentenze e verbali di conciliazione contenenti controversie per valore non eccedenti le lire 100.

Si calcola che dei 151 mila affari di competenza del Pretore, 50 mila rappresentano un valore inferiore alle 100 lire.

Le sentenze pel valore superiore alle 50 lire sono appellabili al Pretore. La legge andrà in vigore col 1.º luglio 1893.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 10 febbraio

Sull'avanzamento nell'esercito, si approvano gli articoli fino al 25 avendo il ministro Pelloux acconsentito che si accordi un sesto all'avanzamento a scelta da tenente a capitano. Si leva la seduta.

CAMERA

Presidenza Biancheri

Seduta del 10 febbraio, 1892

Opere Pie. Rinnovasi l'appello nominale sulla mozione Ellena così concepita:

«La Camera convinta della necessità di risparmiare nuovi aggravii alle opere pie, invita il ministro a provvedere nei limiti delle sue facoltà a presentare un progetto di legge che dichiarò non applicabile alle opere Pie il n. 20 dell'art. 19 della legge del 1874» — vi furono voti favorevoli 55; contro voti 137 e una astensione.

La Camera quindi respinge la mozione Ellena e approva quella Grimaldi, colà quale si prende atto delle dichiarazioni del ministro Colombo.

Sulle tramvie.

Marchionni dissente dalla Commissione che vorrebbe che la legge si astenesse dal disciplinare la materia a meno che il tramvai non si riducesse alla sua vera natura, mentre oggi si confonde colle ferrovie.

Ricorda che sulle ferrovie ordinarie l'aumento del traffico non corrisponde allo svolgimento dato alle costruzioni, e quindi nell'interesse dello Stato e dei contribuenti non può consentire che si creino nuove ferrovie concorrenti; e ciò senza contare il rispetto che si deve ai contratti colle Società esercenti. Crede anche necessario andare a rilento nell'offendere il diritto di proprietà col dichiarare le opere di pubblica utilità, e concludere raccomandando di estendere il controllo dello Stato (approvazioni).

Il ministro Branca dice che questo progetto di legge è una conseguenza della commissione di inchiesta nominata dall'on. Genala. Coloro che temono il soverchio espandersi delle tram-

— E voi saprete tutto, signora baronessa, rispose Carlo piangendo; voi conoscete i miei torti, ora saprete le angosce mortali che ne furono l'espiazione.

«Clarice m'aveva parecchie volte minacciato di terminare con un suicidio i suoi affanni e la sua miseria; ma l'aveva trovata così timida e così sottomessa che non la credeva capace d'eseguire un simile disegno. Una mattina però partì da Cossano con suo figlio, e come tutti gli abitanti del borgo, ignorava, cosa ne fosse avvenuto. Ella comparve soltanto il giorno appresso, ma sola. Versò il mezzodì passò dinanzi alle finestre del gabinetto di mio padre dove lo lavorava. Sapevo cosa significava la sua presenza; una lettera a me diretta era stata deposta dietro un pilastro d'una straducola solitaria che costeggiava il nostro giardino. Sventuratamente mio padre si trovava in quel momento nel suo gabinetto, e sorvegliava il mio lavoro, che era urgente. Malgrado la mia impazienza non poteva ritrarmi. Era già tardi quando, compiuto il dover mio, mi fu permesso di uscire. Allora corsi in tutta fretta dove sapevo di trovare la lettera di Clarice.

«Come mai dal leggerla non caddi anch'io morto dal dolore e dalla vergogna? In quella lettera, Clarice m'annunciava che le mancava la forza per sopportare più a lungo la sua triste situazione; che avea messo suo figlio all'ospizio di Z... dove potrà riconoscerlo mediante sicuri contrassegni; che quanto a lei era decisa di morire, e che si avrebbe trovato il suo corpo nel ruscello di Gizià.

(Continua)

APPENDICE N. 82

CHIAROVEGGENZA

ROMANZO

DI ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

CAPITOLO XVII.

ALL'ultimo momento (seguito)

Fino a quel momento non c'era stata grande simpatia fra Leopoldo e lui.

Malgrado i loro rapporti di buoni vicini, una linea di demarcazione reale non avea mai cessato d'esistere fra il giovane rappresentante d'una delle più nobili famiglie della provincia e il figlio del giudice di pace campagnuolo.

Ma quello che decise soprattutto Carlo a incappare l'assistenza di Leopoldo si fu che il turo barone di Champ-Rosay era grave e pieno di fermezza, e il suo carattere dava ogni garanzia contro le imprudenze e le disrezioni.

Carlo Rousselot andò dunque a trovarlo esattamente a Balme; lo mise a parte della

...vie debbono ricordare che molte migliaia di chilometri di tramele e ferrovie economiche si sono costruite, e perciò crede indispensabile sistemare con una legge questa materia. Dichiarò di accettare alcune facilitazioni proposte dalla Commissione, ma non saprebbe rinunciare al concetto fondamentale che le concessioni debbano essere fatte dal Governo in conformità all'attuale diritto pubblico in materia. Sarebbe disposto ad ammettere, come Marchioni proponeva, che si dicesse *tramva* invece di *tramvia*, ma nota che quest'ultima parola è entrata nel linguaggio ufficiale. Si sospende la discussione, e si scioglie la seduta.

UFFICIALI ITALIANI provenienti dal servizio austriaco

Sono 105, scrive la *Reichswehr* di Vienna gli ufficiali dell'esercito austro-ungarico che in varie epoche, dal 1859 al 1866, fecero passaggio nell'esercito italiano.

Di essi 16 soltanto sono presentemente in servizio, cioè:

Maggiore generale *Baldissera*, che lasciò l'esercito austro-ungarico il 28 luglio 1859 col grado di capitano. Comanda la Brigata Calabria.

Colonnello *Donesana*, che servì con il grado di capitano fino al 16 giugno 1866 nell'esercito austro-ungarico. Direttore territoriale del genio a Pavia.

T. Colonnello *Caneva*, che lasciò l'esercito austro-ungarico il 1 maggio 1866 col grado di sottotenente d'artiglieria. Comanda il 41° fanteria.

T. Colonnello *Goggia*, uscito dall'esercito austriaco il 22 marzo 1866 con il grado di sottotenente di fanteria. - Comando del Corpo di Stato Maggiore.

Maggiori di fanteria *Zonetti Luigi* (42 fanteria), *Campigotto Paolo* (distretto di Padova), *Mach di Palmstein Ferdinando* (distretto di Bologna).

Maggiore d'artiglieria *Maccagnini Giovanni* (28° reggimento). Maggiore del Genio *Perego Natale* (3° regg.).

Capitani di fanteria *Marselli Carlo* (scuola di guerra), *Cragnoletti Antonio* (21° regg.), *Canti Agostino* (deposito truppe d'Africa), *Foniana nob. Luigi* (65° regg.), *Havel Giovanni* (57° regg.), *Scotti Antonio* (Istituto Geografico) e *Sancassan Ferdinando* (49° reggimento).

GLI ATTI GIUDIZIARI E I SERVIZI DI CANCELLERIA

Il progetto della commissione

La Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge presentato dal ministro delle finanze, di concerto coi ministri dell'interno e del tesoro, sugli atti giudiziari e sui servizi di cancelleria ha presentata l'altro ieri la relazione. Essa propone diverse modificazioni che è opportuno accennare.

L'art. 4 dice «Le querele e le desistenze dalle medesime nei reati di azione privata devono scriversi su carta bollata da lire 1 se di competenza dei pretori e da lire 2 se di competenza superiore».

La Commissione propone che si modifichi così l'art. 4:

«Le querele e le desistenze dalle medesime nei reati di azione privata devono scriversi su carta bollata da lire 1».

La Commissione propone inoltre di fare un articolo a parte del capoverso dell'art. 4, modificandolo nel seguente modo:

«Il bollo della carta menzionata negli articoli precedenti è soggetto all'aumento dei due decimi».

Più importanti sono le modificazioni proposte all'articolo 5 del disegno di legge ministeriale. Esso dice:

«È stabilita una tassa unica per giurisdizione sulle sentenze di condanna in materia penale e sulle ordinanze e sentenze di cui nell'ultimo capoverso dell'art. 217 del Codice di procedura penale nelle seguenti proporzioni:

a) se di pretore	L. 30
b) se di Tribunale in grado d'appello	» 50
per propria competenza	» 60
c) Se di Corte d'Appello	» 75
d) Se di Corte d'Assise	» 100
e) se di Corte di Cassazione nei casi di rigetto della domanda di rinuncia o di dichiarazione d'inammissibilità	» 100

La Commissione propone invece: «È stabilita una tassa unica sulle sentenze in materia penale nelle seguenti misure:

1. In caso di condanna alla pena degli arresti e dell'ammenda dalle sentenze di pretori	L. 10
di Tribunale in appello	» 20
di Tribunale di prima istanza	» 25
di Corte d'Appello	» 30
di Corte d'Assise	» 50
2. In caso di condanna ad altre pene: dalle sentenze di pretore	L. 30
di Tribunale in appello	» 50

di Tribunale di prima istanza » 60
di Corte d'Appello » 75
di Corte d'Assise » 100
«In caso d'assolutoria dell'imputato e di intervento di Parte civile nel giudizio, la tassa unica nelle proporzioni come sopra stabilite è a carico di quest'ultima».

Cronaca del Regno

Roma, 10. — Il Comitato esecutivo per le feste giubilari ed episcopali per Leone XIII si eduserà nella prossima settimana per compilare il suo programma. Il Comitato stesso ha fatto pratiche presso il Fondo del culto perchè venga restaurata dal Governo la Chiesa S. Lorenzo in Panisperna, dove Leone XIII venne consacrato vescovo.

Il Fondo del culto non sarebbe alieno dall'aderire alle domande del Comitato.

In S. Lorenzo saranno celebrate solenni funzioni, coll'intervento di tutti i capi dei pellegrinaggi che si troveranno in Roma nel 1893.

Genova, 10. — Un brutto! — Nella collina di Portofino, Giuffra Giuseppe, venticinque, contadino di pessimi precedenti incontrando una ragazza sedicenne in un sentiero appartato (entò di violentarla, poi la ferì con quattro coltellate e la calpestò ferocemente.

Alle grida della fanciulla accorsero i militari del vicino semaforo che arrestarono il Giuffra. La ragazza trovò in gravissimo stato all'ospedale.

Pavia, 9. — Per la lapide a Mazzini. — Le Società democratiche popolari adunate stasera per discutere sulle lapide di Mazzini, che fu tolta dalla casa Zanetti, in seguito alle minacce avvenute dopo gli attentati alla lapide Albertina, deliberarono di inaugurarne solennemente la sua ricollocazione nel casamento della Società edificatrice delle case operaie il 13 marzo, invitando gli onor. Bovio e Fratti, e altre personalità politiche, ed aprendo tosto una sottoscrizione per provvedere a che la festa riesca, oltreché un omaggio solito alla memoria di Mazzini, nella ricorrenza dell'anniversario della sua morte, una affermazione ed una forte protesta della democrazia navese. (Lombardia)

Mantova, 9. — Un suicidio in un cimitero ebraico. — Emilio Jesi, noto negoziante di mobili, dopo vari giorni che lo si vedeva girare cupo per le vie a causa degli affari che gli andavano male, oggi si è recato nel cimitero ebraico e si è tirata una revolverata alla tempia destra. Morì subito.

Egli lascia cinque bambini e la moglie. (idem)

Ravenna, 9. — Questa sera si è incendiata la fabbrica di zolfi di Almagia. L'incendio si è spento dopo due ore coll'intervento della truppa e dei pompieri. I danni sono considerevoli.

Napoli, 10. — È morto quest'oggi il senatore Cacace.

Cagliari, 10. — Oggi è morto il deputato Lai.

Ancona, 9. — Sindaco aggredito — Il cav. Argemiro Stoppani, consigliere provinciale e sindaco di Monsarvito, uscendo dal Municipio, venne accostato da un tal Guadagnini, al quale poco avanti aveva rifiutato di rilasciare un certificato. Il Guadagnini proditoriamente, gli vibrava una coltellata nella schiena.

La ferita non presenta gravità. Il feritore si è reso latitante.

Spezia, 9. — Cose marine. — Nella prossima primavera avrà luogo l'esperimento generale sulla chiamata della riserva navale.

Entro 15 giorni tutte le navi della nostra squadra, comprese quelle della riserva, dovranno trovarsi completamente armate ed equipaggiate, pronte ad entrare in campagna.

Per tale esperimento il comando della squadra verrà assunto dal vice ammiraglio Racchia e le navi di riserva saranno sotto il comando del principe Tommaso.

Finite le esercitazioni l'intera squadra verrà passata in rivista dal Re, che per tale occasione si recherà a Spezia accompagnato dai ministri della marina e della guerra.

Siracusa, 9. — Tragedia elettorale. — Nel vicino Francoforte, mentre il signor Filippo Saggio, entrava nella sede della Società elettorale, un individuo gli tirò a bruciapelo due colpi di pistola, rendendolo cadavere.

L'assassino è irreperibile.

CRONACA VENETA

La salute di mons. Vescovo

Il giornale *La Provincia di Vicenza* d'ieri scrive:

«Ecco il bollettino d'oggi della salute di mons. De Pol. Ore otto ant.

In seguito a notte travagliata notasi qualche depressione delle forze e dei polsi.

G. Morsetto
Iersera si è fatto il triduo in tutte le Chiese della città.»

CRONACA DELLA CITTA'

Pubblica Istruzione.

Dal Bollettino della pubblica Istruzione, uscito ieri rileviamo le seguenti disposizioni che riguardano la città nostra.

I prof. Ferrari e Morsolin dell'Università di Padova vennero nominati membri effettivi dell'Istituto veneto di lettere, scienze ed arti; si accordò al prof. Saccardo la pensione accademica dell'Istituto, rimasta vacante nel medesimo.

Torriani vicesegretario all'Università di Catania, venne trasferito a Padova. Fu nominata vicedirettrice per l'anno 1891-92 nelle scuole normali femminili superiori di Padova la signora Capuzzo Dolceta Adele. Per le normali superiori maschili di Padova, Dulpis Cesare.

Folchi-Calore.

Malgrado la rinuncia pubblicata dal signor Guglielmo Folchi sui giornali cittadini, la questione è stata portata dinanzi alla Giunta Provinciale amministrativa, in appello alla deliberazione del Consiglio Comunale.

Noi non conosciamo i termini del ricorso, ma sappiamo che la Giunta Amministrativa non ha preso in considerazione le varie ragioni fino ad ora esposte: non ha fatto una questione d'ortografia nell'estensione dei nomi - essa ha premesso una pregiudiziale.

La maggioranza delle schede riferentesi al sig. Domenico Calore non porta la paternità - per cui insorgendo dubbio sulla identità della persona non sarebbero assegnati al Domenico Calore Pietro (fabbricatore di carrozze) i voti dati al semplice nome Domenico Calore, perchè la lista elettorale porta un altro Domenico Calore (Menego Fai).

Non abbiamo avuto comunicazione ufficiale del risultato dello spoglio delle schede, però, qualunque sia la deliberazione della Giunta, praticamente il ricorso non avrà un seguito; perchè se la deliberazione riuscirà favorevole al signor Guglielmo Folchi, questi ha già declinato la candidatura; se sarà invece favorevole al Calore, è naturale che la questione sia portata dinanzi al Consiglio di Stato.

In questo caso la procedura è lunga: e siccome il Calore non sarebbe rimasto in carica che 4 anni, così rimarrebbe ridotta presso che inutile l'eventuale riconferma della sua elezione.

Provvedimenti a tutela dell'industria serica.

Dal egregio presidente della Camera di Commercio Sig. Cav. Giovanni Maluta riceviamo la seguente, che ci affrettiamo a pubblicare:

Nella sua seduta 5 corr. questa Rappresentanza Commerciale ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno: «La Camera di Commercio ed Arti di Padova, presa conoscenza delle relazioni e proposte dell'Associazione dell'industria e del commercio delle sete in Italia, residente in Milano, trasmesse al R. Governo nel Dicembre 1891 e nel Gennaio 1892; presi in esame la relazione ed i voti formulati dalla Camera di Commercio ed Arti di Udine nella seduta 18 Dicembre 1891.

Considerando che i premi votati dal Parlamento francese per proteggere e sviluppare l'industria della torcitura e della filatura di seta in Francia sono esiziali alla industria della trattura e torcitura delle sete in Italia e di pericoloso decadimento della coltivazione dei bozzoli con rilevante danno dell'agricoltura e dell'economia nazionale; senza ripetere le ragioni esposte nelle relazioni sopraccennate e che approva in ogni loro parte;

delibera 1.° di approvare anche per conto proprio i voti dell'Associazione dell'industria e del commercio delle sete in Italia e cioè:

- a) si incoraggi la produzione dei bozzoli con premi di merito ai migliori coltivatori di seme e produttori di bozzoli;
- b) si favorisca lo sviluppo della tessitura serica in paese;
- c) si riducano le tariffe di trasporto dei bozzoli tanto per le grandi che per le piccole distanze e delle tare;
- d) si riducano le tariffe di trasporto dei bozzoli secchi a piccola velocità;
- e) si riducano le tariffe di trasporto delle sete;
- f) si riducano le tariffe del combustibile;
- g) si tenga conto della speciale natura degli incannatoi nell'applicazione della tassa pesi e misure;
- h) si sopprimano o si riducano le spese di bollo sui warrants per bozzoli, sete ed affini;
- i) si conceda la sospensione dell'imposta sui fabbricati destinati ad officio serico;

4) si abbia nelle valutazioni di Richezza mobile riguardo speciale ad un'industria che da anni anziché redditi non ebbe che perdite;

2.° di approvare anche le proposte votate dalla Camera di Commercio ed Arti di Udine nella Seduta del 18 Dicembre 1891 e cioè:

a) di rammentare al Governo la sua formale promessa di abolire, entro l'anno, il dazio d'uscita sulla seta greggia e torta,

b) di proporre l'istituzione di un dazio d'uscita sui bozzoli freschi e secchi, esclusi i doppi;

3. che questi voti siano comunicati al R. Governo invocando dallo stesso che siano esauditi e tradotti in atto;

4. di partecipare queste deliberazioni alle altre Camere di Commercio ed ai Comizi Agrari del Regno, raccomandandole pure al patrocinio degli Onorevoli Deputati al Parlamento.»

Il Felco

delle offerte pervenute al Comitato del Club degli Ignoranti pella lotteria di Beneficenza.

Lambertini Giuseppe 2 candellieri finto bronzo, Giuseppe Canto 3 tagli gilet seta, M. G. B. Valeri 6 eleganti oggetti, Famiglia Ongaro 12 eleganti oggetti, Zabeo Antonio 1 bagno per bambino, G. B. Cucchetti 3 articoli argentati, Famiglia Appoloni 22 eleganti oggetti, Signora Ernesta Da Zara-Segrè 12 eleganti oggetti, Carlo Ravenna 6 eleganti oggetti, Marchese Aleduse dottore Buzzaccarini 7 eleganti oggetti, Ditta Manzoni Olivetto 3 tappezzerie per gabinetto con relativa tendina 1 elegantissima lampada in vetro, Carlo Canossa 2 bottiglie, Giuseppe Giro 11 stampiglie 1 libro, Giacinto Campeis 14 oggetti in sorte, Luigi Callegari 1 elegante piatto in ceramica, Famiglia Vollemborg 12 eleganti oggetti in sorte, Cav. Tiso Scallo 14 eleganti oggetti in sorte, Rossi Angelo architetto 4 eleganti oggetti in sorte, Ditta Pavoglio 24 eleganti oggetti in sorte, Vitale Bianchini 2 bomboniere eleganti, Fratelli Grinzato 21 articoli diversi, Pio Randi 12 eleganti oggetti, Giuseppe Penso 24 bottiglie lispida 1 forma caccio pecorino 2 bottiglie marsala, Nichetti Maffeo 12 bomboniere elegantissime.

Ospedale civile di Padova.

Presenze, dei malati, avute nel mese di genn. col confronto dei due anni precedenti

1890 1891 1892

Presenze poveri N. 10146 10797 9985

» dozzinanti » 6440 6516 5798

» compless. » 16586 17313 15774

Società Cooperativa delle Arti costruttrici.

Caduta deserta, per mancanza di numero, l'Assemblea Generale del 7 febbraio 1892, si invitano i soci alla nuova adunanza che si terrà il 28 febbraio 1892 alle ore 10 ant. nella Sala della Gran Guardia, gentilmente concessa, per trattare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Ammissione di nuovi soci.
2. Resoconto morale ed econom. della Società
3. Approvazione del Bilancio 1891.
4. Rinnovazione di tutte le cariche sociali.
5. Comunicazioni della Presidenza.

Si avverte che, a termini dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Presidente

A. Marin

Il Segretario

L. Persicini

Istituto per lo studio delle riforme legislative.

Abbiamo sott'occhio il verbale della prima assemblea tenuta in Roma nelle sale della Cassazione Unica dal comitato promotore della fondazione di un'Istituto per lo studio delle riforme legislative.

L'avv. Costantino Castori che quale iniziatore dell'idea presiedeva l'Assemblea, assistito dall'avv. G. C. De Benedetti che fungeva da segretario, apertamente la seduta con la relazione di quanto aveva preceduto la riunione del Comitato.

Dimostrò la necessità della istituzione, riconosciuta anche dal Congresso giuridico di Firenze dove fu votato un'ordine del giorno con cui si faceva voti perchè avesse a sorgere un'Istituto Scientifico per lo studio delle Riforme Legislative.

Dopo un po' di discussione fra i presenti venne deliberato di affidare all'avv. Castori l'incarico di formulare il programma e di convocare tutti gli aderenti in generale assemblea.

Monte di Pietà di Padova.

La Direzione partecipa che nei giorni 16, 17, 18 del corr. mese avrà luogo in questo Istituto l'esposizione degli effetti preziosi e dei seguenti non preziosi: rami, macchine da cucire, strumenti musicali, biancheria, tele, scarpe.

Maschere.

La Prefettura diramò il seguente

AVVISO

L'uso delle maschere e dei travestimenti permesso fino alla mezzanotte del 1 marzo p. v. nei luoghi pubblici od aperti al pubblico.

a) Resta però vietato alle persone in maschera, d'introdursi nelle abitazioni altrui senza il consenso del proprietario o di chi per esso.

b) Sono vietate le maschere ed i travestimenti che rechino offesa al rispetto dovuto al pubblico ed ai buoni costumi.

Il contravventore alle prescrizioni susseguenti, sarà invitato a togliersi la maschera, ed in caso di disobbedienza, a termini dell'art. 49 sopra citato, potrà essere arrestato e condannato all'ammenda fino a L. 50.

c) Nei corsi e nei ritrovi mascherati ed in qualunque luogo pubblico è pure vietato a chicchessia il getto di melarance, limoni ed altri oggetti che possano cagionare guasti, confusioni, spaventare cavalli e turbare il pubblico divertimento, sotto comminatoria delle pene stabilite dall'art. 140 della Legge P. S.

È tollerato il getto di fiori in modo da non recare offesa o molestia alle persone e soltanto nelle ore e nei luoghi aperti destinati al pubblico passeggio con maschere.

Gli Ufficiali ed Agenti della Pubblica Sicurezza, sono incaricati dell'esecuzione del presente.

Il sig. avv. Ugo De Ferrari

Dal giornale *Il Lavoratore* di Este togliamo con piacere la seguente notizia che riguarda un nostro egregio concittadino:

«Il presidente del Tribunale, avv. Ugo De Ferrari ha assunto l'ufficio e martedì p. p. tenne la prima udienza.

All'egregio Magistrato, che ebbero il piacere di apprezzare, qualche anno fa, quando egli era giudice del Tribunale di Padova, diamo il benvenuto, tanto più lieti di sua venuta in quanto che la fama che lo precede ci è salda garanzia di sua dottrina, perspicacia e sentimento».

Un piatto sulla testa.

Ieri, certo Bassani Emilio, mentre transitava pacificamente per la via Casin Rosso, si sentì improvvisamente colpito alla testa da un oggetto duro che poi cadde in pezzi per terra con grande fracasso.

Era un piatto che cadde da una finestra di un terzo piano e colpì il povero Bassani sulla testa, ugendolo tutto d'un certo grasso che sarà stato un balsamo per la sua leggera ferita che aveva riportata sulla fronte, ferita guaribile con 2 o 3 giorni di cura.

Colpo di frusta.

Ieri sera un cittadino che transitava tranquillamente per la via S. Francesco, fu colpito al viso da un colpo di frusta datogli sbadatamente da un cocchiere che frustava il suo ronzone per quella via e buon per lui se non gli accade di rincasare sfregiato o ferito.

Noi abbiamo sempre alzata la voce contro l'uso che hanno i nostri carrettieri e cocchieri di far roteare e scoppiettare a piacere loro l'ingegno del loro potere con gran disturbo dei cittadini e pericolo dei cavalli che uccidendo quei forti colpi di frusta spesso s'imbizzarriscono.

Figlio inumano.

Ieri sera, in via Forzàte, abbiamo assistito ad una scena così brutale che vorremmo ci fossero le leggi più severe per punire il colpevole.

Un giovinotto, ventenne, essendosi imbatuito nel proprio padre ed avendo ricevuto da questi qualche rimprovero per la sua mala condotta, non si vergognò punto di percuotermelo e di gettarlo a terra e quasi stava per slanciarargli addosso per calpestarlo!

Interpostasi una persona, che fortunatamente passava per di là in quel momento, il figlio snaturato se la diede a gambe, ed il disgraziato vecchio, rialzato da quella pietosa persona, coll'aiuto della stessa, se ne andò a casa piangendo.

Noi vorremmo conoscere il nome di questo figlio brutale per additarlo ai cittadini.

Dentro un fosso.

Ieri, verso sera, certo Alfonso Dante era uscito di casa, per andare, diceva egli, a bere un golo.

Era di già la notte avanzata ed il Dante non aveva ancora fatto ritorno a casa sua e la sua famiglia cominciava ad impressionarsi, dubitando gli fosse accaduta una qualche disgrazia.

Passò tutta la notte, il giorno spuntava ed il Dante non era ancora tornato.

Allora i suoi ne andarono in traccia.

Finalmente, dopo tante ricerche, lo trovarono lungo, disteso, immobile come uomo morto, in fondo ad un fosso, che fortunatamente era asciutto, dietro la strada di circonvallazione della Porta Portello.

I famigliari lo estrassero prontamente di là e venne trasportato a casa sua dove, visitato da un medico, si constatò essere egli stato colpito da insulto apopleptico.

Gli vennero di conseguenza apprestate tutte le cure possibili ed ancora vive, sebbene lasci poca speranza.

Concerto di beneficenza.

Per venerdì sera è annunciato un grande concerto vocale ed instrumentale diretto dal maestro Graffigna a beneficio degli studenti poveri della R. Università.

Appena riceveremo il programma lo faremo di pubblica ragione.

Osserviamo però fin d'ora che questo concerto riesce tanto più opportuno per lo scopo gentile che si prefigge - oggi in cui sciolta l'Associazione Universitaria è tolta a molti studenti la certezza di sussidi che fino ad ora aveva loro permesso di proseguire gli studi iniziati con gravi sacrifici.

P-S. Questo annuncio era già composto ieri ma non fu impaginato. Oggi possiamo aggiungere il lusigniero programma:

GRANDE CONCERTO VOCALE ISTRUMENTALE che si terrà venerdì 12 corr. alle ore 8 1/2 nella Sala della Gran Guardia.

Parte prima

1. Mozart - Quartetto: a) Allegro b) Adagio c) Rondò per violino, viola, violoncello e pianoforte - signori Zagato Francesco, De Gaspari Vincenzo, Federico Malvezzi, Giovanni Frigo.

2. Corner - Romanza per baritono - signor Emilio Sertorio.

3. Palumbo - Concerto per pianoforte - signorina Teresina Schievano.

4. Donizetti - Don Sebastiano - Romanza per mezzo soprano - signorina Rosina Muzzi.

5. Lachner - Notturmo = Gratzmacher - Tarantella, per violoncello - signor Federico Malvezzi.

6. Circolo tutti amici - Mandolinata.

Parte seconda

1. Bizet - L'Arlesienne per pianoforte a 4 mani, signorina Schievano e signor Frigo.

2. Meyerbeer - Aria degli Ugonotti per tenore signor GERARDO PEREZ accompagnato dal maestro Carturan.

3. Graffigna - Il canto del trapista, signor Sertorio.

4. Hummel - Rondò op. 2 per pianoforte, signorina Teresina Schievano.

5. Beriot - Concerto per violino, signor Zagato.

6. Verdi - Aria - Don Carlos - signorina Muzzi.

7. Circolo tutti amici - Pezzo Musicale.

Accompagnatori al Piano signori maestro CARTURAN - conte CORNER - FRIGO.

Organizzatore del Concerto: maestro signor ACHILLE GRAFFIGNA.

Biglietto d'ingresso L. 2 - Studenti L. 1 Il Comitato Universitario Belotti Silvio - Giovanni Bladene - Antonio Marco Garioni - Pizzini.

Cronaca dei ladri.

A Codevigo a sospetta opera di un individuo di quel Comune vennero rubati da un pollaio aperto in danno di Federico de Boni dei polli pel valore di L. 40.

Ignoti ladri a Legnaro rotto il muro del pollaio di Bosello Luigi, si accingevano a rubare il pollame ivi rinchiuso, quando udito del rumore, abbandonarono l'impresa dandosi alla fuga.

A Fontaniva ignoti ladri scalato il muro che cinge il campo di Zulian Albino recisero e rubarono in di lui danno delle piante pel valore di L. 8.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Ricordiamo che questa sera ha luogo la prima rappresentazione della *Forza del Destino*.

Ci aspettiamo un teatrone ed auguriamo un lieto successo.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo la rappresentazione dell'opera: *La forza del destino*.

Birraria Stati Uniti - Questa sera con certo vocale ed instrumentale, ore 8.

Restaurant Stella d'oro. - Concerto del quintetto Gianni. Tutte le sere.

SCIARADA

Esteso, maestoso, terribile il primo Strumento musicale il mio secondo, Di celebre maestro l'intero.

Spiegazione della Sciarada precedente ACQUA-PENDENTE

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 7 Febbraio 1892

Prime pubblicazioni

Greggio Antonio di Giuseppe muratore con Bettella Antonia di Valentino lavandaia.

Boesso Antonio fu Francesco villico con Zanon Giov. Battà casalinga.

Bertocco Andrea di Pietro fabbro con Milani Faustina di Antonio lavandaia.

Pancheri Antonio di Francesco prestinaio con Rossi Luigia fu Pietro lavandaia.

Lazzaretto Antonio di Domenico cameriere con De Boni Angela di Bartolomeo casalinga.

Munaretto Attilio fu Antonio agente cartolaio con Duse Maria fu Bonaventura casalinga.

Nalato Isidoro fu Pasquale segantino con Nalato Maria di Felice domestica.

Pantano Gino di Luigi lavandaia con Ren Virginia di Andrea infermiere.

Paccioso Carlo del Pio luogo cocchiere con Melato Anna di Luigi casalinga.

Trevisan Eugenio fu Antonio calzaio con Borella Maria di Angelo domestica.

Scanferla Luigi di Giovanni contadino con Fagnani Maria fu Giovanni contadina.

Roverato Luigi fu Giacomo villico con Martini Luigia fu Carlo villica.

Fasolo Antonio di Antonio bottaio con Martini Regina fu Carlo villica.

Rampado Natale di Gaetano contadino con Vettore Maria di Angelo contadina.

Barbiero Vittorio di Giuseppe cappellaio con Murer Elvira fu Angelo casalinga.

(Tutti di Padova)

Fusari Francesco fu Giuseppe impiegato in Vicenza con Borgherini detta Scarabellina Emilia fu Giuseppe possidente di Padova.

Ragazzoni Enricha di Piewo farmacista di Marostica con Turchetto Alice fu Sebastiano possidente in Padova.

Fabbro Vittorio di Adrea impegnato ferroviario in Padova con Schiesari Maria chiamata Tami di Paolo possidente di Conselve.

Lanzetta Angelo fu Leopoldo capitano di fanteria in Salerno con Billia Anna di Giov. Battà agiata di Udine.

Zuccherato Alfredo di Alvise fabbro in Padova con Poletto Antonia di Michele cuccitrice di Dolo.

Secondo pubblicazioni

Ballico Giacomo di Nicolò negoziante prestinaio con Ballico Giacomina di Antonio casal.

Cecchinato Antonio fu Giacinto mugnaio con Canova Maria di Giacomo casal.

Calore Domenico fu Antonio vetturale con Perazzin Angela di Luigi casal.

Meneghesso Angelo fu Antonio giardiniere con Maran Maria di Costante sarta.

Ghirotti Ettore fu G. B. impiegato ferrov. con Benetazzo Clotilde di Giovanni casal.

tutti di Padova.

Lo sono.

È anche possibile che quella pretesa risoluzione ti sia stata dichiarata perchè essa mi fosse riferita. Bisogna guardarsi da tutte le malizie.

Perbacco? Hai ragione Sarebbe tattica femminile.

Se dunque vedi la signorina Angela questa sera...

La vedrà.

Dille che m'hai annunciato la sua decisione e che l'approvo; vedrai se ella la mantiene!

Il generale non amava, come suo figlio, i tetri piaceri della malinconia; il suo malumore aveva anche durato troppo: ribattè allegramente:

Bonissimo! Capisco. Caro mio, con Blücher, nel 1814, non facevamo altre manovre. Lo trascinavamo a sinistra quando volevamo che egli andasse a destra. È vero che in fine, è andato dritto davanti a se.

Ma la fatalità! Si vede che sei figlio d'un soldato! Insomma, tu inclini a credere che non sia che un giuoco?

Ieri la signorina Angela era offesa di ciò che la seduce oggi; la lasciasti triste e tu l'hai trovata allegra; giudica te stesso.

È vero, è logico, è esatto. Confesserai almeno che se Angela giuoca un giuoco da bambina, sua madre è degna in tutto punto.

Leopoldo trovò mezzo di non rispondere a quell'apprezzamento.

Il padre e il figlio passeggiarono ancora per un quarto d'ora, il padre domandando ragioni per non credere seriamente a ciò che gli

Farinazzo Pietro fu Angelo contadino in Rio di Ponte S. Nicolò con Billato Luigia di Domenico contadina di S. Lazzaro.

Marangon Giuseppe di Francesco contadino di Vigodarzere con Cardin Amalia di Isidoro villica di Campodarzere.

Gennaro Luigi di Giacomo villico di Abano con Bieciato Maria fu Melchiorre villica di Padova.

Fabbi Giosuè fu Rinaldo calzaio in Rimini con Dagnino Maddalena fu Giovanni casalinga in Rimini.

Paulin Antonio di Angelo contadino in S. Vito con Busato Virginia di Antonio casalinga in Ponte di Brenta.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

12 Febbraio 1892

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. 26

Tempo medio di Roma ore 12 m. 16 s. 53

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

10 Febbraio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	763.9	764.4	766.9
Termometro centigr.	+1.6	+5.4	+1.1
Tensione del vap. acq.	1.9	1.9	2.8
Umidità relativa	37	29	57
Direzione del vento	NNE	ESE	NE
Velocità chil. orar. del vento	15	20	19
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 10 alle 9 ant. del 11

Temperatura massima = + 6.0

» minima = - 2.5

LA VARIETÀ

L'avventura è piccante....!

Leggesi nel giornale *L'Italia* di Milano 10: « Il Caffè Martini, in Piazza della Scala, è da mezzanotte al mattino il ritrovo dei reduci dal teatro o dalle feste da ballo, che vi trovano a tutte le ore cucina calda e fredda, vini generosi e anche spesso *de lustras la vista* ammirando qualche damigella dal velo giallo, il tutto a prezzi.... onesti.

Sere sono una elegante coppia, di sesso diverso, impellicciata fino alle orecchie, prendeva posto ad uno dei tavolini del salotto di sinistra. Il cameriere s'adorò una buona mancia, e tosto col più ricercato dei suoi sorrisi, si avanzò verso i due colombi innamorati (che tali parevano i due venuti), e li richiese dei loro comandi.

Una cena.... ma *chic* - ordinò *tout court* l'uomo, e riprese l'allegro *badinage* che aveva momentaneamente interrotto colla sua bella compagna.

Il padrone, il buon Comazzoli (volpe vecchia!), appena intese l'ordinazione, uscì dal banco a dare un'occhiata.... al maschio. Si sa, è lui che pagherà. La prudenza è l'amica dei caffettieri.

Riconobbe tosto uno dei noti nostri *viveur*, a cui, l'aver una moglie bella e giovane non impedisce di darsi buon tempo, fors'anche perchè ella pure non dovrà rendere conto a Dio del tempo.... perso. La sua compagna era, e...

Andate all'Eden o al Martin e tutti ve ne diranno il nome - basti dire che è una.... Maria Maddalena non ancora pentita.

La cena cominciò colle ostriche e col Chablis: ma, ahimè! era scritto che quell'idillio amoroso dovesse fermarsi all'antipasto.

Mentre i due sorbivano tranquillamente il viscido crostaceo, si vide entrar precipitosamente nel caffè un'elegante figura di donna, coperto il volto d'un fitissimo velo.

aveva detto Angela, il figlio ripeténdogli con insistenza che era quella una manovra femminile di cui non s'avevano a preoccupare.

Alla buca, ora! - esclamò il generale a mo' di conclusione, salutandolo il figlio. - Vedo così che ella finirà per amare Luciano.

La conclusione era evidentemente forzata. Leopoldo non replicò, ma quando fu solo, disse fra sé:

Ed io giuro che, meno che mai, ella sposerà mio figlio.

Rientrò disgustato, mentre era uscito soltanto accorato. Si rimproverava l'insonnia causatagli dalla tristezza artificiosa di Angela e confrontava la noia della sua giornata alla frivola galezza di quella civetta, degna della madre e del finanziere Cabezon.

Rientrando trovò Galmard che non aveva comprato nulla all'incanto dei libri nè per sé nè pel suo amico, ma che aveva incontrato Cabezon, il quale sapeva già che la sua candidatura non era stata appoggiata caladamente la sera innanzi, e che Beaugran, col suo modo di servirlo, aveva peggiorato gli affari suoi.

Chi lo ha informato? - domandò bruscamente Leopoldo. E uscito ieri sera prima di noi e a meno che egli visiti quelle signore di gran mattino...

Appunto! Egli giuoca alla Borsa per la madre e va a prendere i suoi ordini al mattino.

Beaugran raccontò la sua conversazione col padre alle Tuileries.

Le birbaccioni! - esclamò Galmard. - Negherai ora che la scena di ieri fosse una commedia?

Dietro lei veniva un uomo in età, ma dall'aspetto ancor valido il quale tentava trattenerne la fuga.

Il signore che cenava, a quell'apparizione sorse in piedi e, presi cilindro e pelliccia, se la svignò, mentre i nuovi entrati stavano guardando in giro, evidentemente per cercarlo lui.

La sua partenza non fu però abbastanza repentina.

La signora velata aveva veduto tutto e cioè... il marito a cena coll'altra.

Fu una scena muta che durò un attimo; tutti avevano capito di che si trattava, meno il cameriere Francesco il quale aveva capito una cosa sola, questa: - che il ricco avventore era fuggito senza pagare, lasciandogli sulle braccia la bella... Maria Maddalena; questa volta davvero pentita di essersi affidata ad un cliente che si eclissava sul momento buono di pagare la cena.

Ma, se c'è un dio per gli ubriachi, ve n'è uno anche per i camerieri - e questo dio arsunse quella sera le spoglie del vecchio signore che accompagnava la moglie tradita (dicei la sua figlia) il quale al fine di evitare complicazioni, trasse il portafoglio e pagò con un sospiro di dubbia interpretazione.

Sospirava per il rammarico del suo danaro o per non aver potuto ricavarne miglior utile prendendo il posto del genero.

Dopo, il vecchio ancora vegeto uscì colla figlia e che cosa sia successo entro le pareti domestiche non possiamo dire.

Diremo solo che ieri sera il noto *viveur* ha ripresa la ceta interrotta, in un altro locale; ma questa volta in *cabinet particulier*....

Consta che al ministero dell'interno lavorasi alacremet; per arrivare al più presto, ed in quanto è possibile, ad una soluzione soddisfacente nell'arduo quesito degli operai disoccupati.

Non è senza pericoli lasciare più a lungo la Capitale sotto un incubo come quello della questione e lilia.

Fino a ieri tutte le notizie relative alla scelta di un successore di de Lannay all'ambasciata di Berlino erano premature.

Nostre informazioni

Ieri parlavasi vagamente a Roma di una squadra di crociera che sarebbe mantenuta d'ora innanzi dal Comando Superiore della marina italiana per la speciale sorveglianza del Mediterraneo, e particolarmente delle coste africane.

Il Comando della squadra, di cui si tratta, sarebbe affidato a un contrammiraglio, il cui nome tiene un posto distinto e gode di molta riputazione nella marina.

Nostri dispacci particolari

Prodotti agricoli

ROMA, 11, ore 8 a.

(F) A Montecitorio ci fu ieri una riunione alla quale sono intervenuti 42 deputati: dei

Può anche darsi che la commedia cominci oggi.

Beaugran si era sentito, suo malgrado, offeso nell'udire Galmard trattare Angela come la madre di lei.

In tutti i casi, - replicò Galmard; - ti prendo in parola. La commedia v'è, che essa cominci oggi o abbia cominciato ieri.

Chissà pertanto se la signorina di Guimaraès sosterrebbe la sua parte in mia presenza, - mormorò Leopoldo scuotendo la testa. Mi pare che condanniamo troppo presto una fanciulla la quale nata in un ambiente malsano, sentendosi mal circondata, diviene imprudente per istinto di salvezza. Ciò che vedo di più chiaro, riflettendoci bene, nella sua condotta d'oggi è che ella vuol darmi una spiegazione che si pente di non avermi data ieri.

Mio povero Leopoldo, come t'ingegni a voler essere ingannato!

Sarei più infelice di quel che sono quando non mi lasciassi più illudere da nulla. Sono convinto di essere stato matakcorato ieri sera, la signorina di Guimaraès è imprudente per farmelo sentire. Se mi sbaglio non avrò altro che una cicatrice di più. Ritournerò domani dalla contessa.

Mi obblighi ad accompagnarti?

No.

Lo preferisco. T'aspetterò ad ogni modo per consolarti.

Credi che ritornerò come ieri?

No, ma un po' più tormentato, cioè un po' più incerto?

Continua

veneti vi noto Galli, Vendramini, Papadopoli, Panizza. Deliberarono un ordine del giorno per chiedere che nelle convenzioni marittime siano ribassate le tariffe per la navigazione interna in favore dei prodotti agricoli.

Marina

ROMA, 11, ore 9 a.

(F) Assicurai che l'opuscolo De Zerbi non è altro che il portavoce del ministro della marina per un aumento considerevole della nostra flotta.

Spodestato a Roma

ROMA, 11 ore 9.35, a.

(F) Corre voce della prossima venuta in Roma di Francesco II ex-Re di Napoli: pare che sarà ricevuto in Vaticano.

Molti credono che questa voce non abbia fondamento, e sia sorta dall'arrivo in Roma di qualche persona confidente dell'ex-Re.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 10 febbraio

Rendita Italiana L. 93.70

Azioni Ferr. Mediterranee » 498.00

» Meridionali » 649.00

Credito Mobiliare » 479.00

Banca Nazionale 4.00 » 495.50

Id. Id. 1.12 » 45.00

Azioni Società Veneta di Costruz. » 35.00

Banca Veneta » 297.00

» Acciaierie di Terni » 250.00

» Raffineria » 300.00

» Ottolichio Cantoni » 344.00

» Venetiano » 240.00

Credito Veneto » 132.00

Società Veneta Lagunare » 43.00

Guidovio centrali » 100.00

Obbligazioni Guidovio garantite dalla Prov. di Padova

Vienna 10

Mobiliare 307.12

Combario 91.80

Austriache 159.60

Banca Nazionale 1042.00

Napoleon d'oro 9.391.2

Canoa su Parigi 44.67

» su Londra 118.25

Rendita Austria » 94.50

Zecchini imper. » 102.35

Londra L. 25.83

Germania » 126.50

Francia » 102.52

Austria L. 218.25

Swizzera » 102.35

Bollettino Commerciale

Padova, 11 febbraio

GR E A L I

Mercato con pochi affari. Granni in ribasso offerti e pronti a 27, quelli per giugno a 28 senza applicanti.

Frumentoni da 17 a 18. Avena 18 a 19 fuori dazio comunale.

F. BELTRAME Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

Leone Angeli, ger. responsabile

AL CAFFÈ PEDROCCHI

trovansi disponibili, per abbonamento in seconda lettura, i seguenti giornali esteri:

3. Illustrirte Zeitung - di Lipsia;

4. Neue Illustrirte Zeitung - di Vienna;

5. L'Illustracion Espanola y Americana - di Madrid;

Più diversi primari giornali nazionali, politici ed illustrati; giornali di mode, ecc.

AVVISO

La Ditta GUERRANA si pregia informare la sua rispettabile clientela che nel Deposito Vini sito in Via Falcone N. 1201 B (accanto alla fabbrica Birra) incominciò la vendita del **VINO**

* NUOVO TOSCANO GENUINO * Val di Nievole al prezzo di L. 1,10 fiasco compreso

Detto locale sarà poi costantemente fornito dei migliori Vini Nostrani alla spina.

750.000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

SI PUBBLICANO IN MILANO L. 16. D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE

GRATIS NUMERI DI SAGGIO

PREZIOSA COLLEZIONE IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENZE UMANE SI DIVIDONO IN SER

1 Gennaio 1892

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia diretto 3,47 a. 4,35 a. » 4,28 » 5,15 » misto 6,25 » 8, » Omn 7,59 » 9,15 » » 9,44 » 11, » diretto 1,11 p. 1,50 p. accel. 1,21 » 2,30 » misto 3,35 » 5,10 » diretto 5,49 » 6,35 » omn. 8, » 9,15 » accel. 10,20 » 11,20 »	Venezia-Padova omn. 4,15 a. 5,28 a. » 6,10 » 7,29 » diretto 9, » 9,44 » accel. 10,15 » 11,6 » omn. 12,5 » 1,18 p. diretto 2,25 p. 3,4 » » 4, » 4,37 » misto 4,15 » 5,43 » » 6,15 » 7,41 » diretto 10,35 » 11,21 » accel. 11,15 » 12,17 »	Padova-Venezia misto 6,40 a. 9,10 a. » 10,6 » 12,36 p. » 1,30 p. 4, » » 5,30 » 8, »	Venezia-Padova misto 6,32 a. 9,2 a. » 9,20 » 11,56 » » 2,44 p. 5,18 p. » 4,44 » 7,14 »
Padova-Verona-Milano omn. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p. dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 » omn. 1,33 p. 4,20 p. 11,5 » diret 4,41 » 6,9 » 9,30 » mis 7,52 » 10,50 » f.Ver. 4, » acc. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	Milano-Verona-Padova dir. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a. omn. da Ver. 5,10 » 7,48 » mis. 6,40 » 10,50 » acc. 6, » 10,34 » 1,43 p. dir. 12,50 p. 4, » 5,46 » omn. 9,45 a. 3,6 » 7,50 »	Padova-Bassano omn. 4,52 a. 6,46 a. misto 8,5 » 9,54 » » 2,27 p. 4,20 p. omn. 6,40 » 8,28 p.	Bassano-Padova omn. 5,29 a. 7,19 a. » 8,37 » 10,30 » » 3,2 p. 4,55 p. » 7,13 » 9,5 »
Padova-Bologna omn. 5,38 a. 10,20 a. misto 7,55 » 9,50 f. Rov. accel. 11,14 » 2,55 p. diretto 3,7 p. 5,55 » misto 5,55 » 11,20 » » 8,30 » 10,10 f. Rov. diretto 11,25 » 1,50 »	Bologna-Padova diretto 2,10 a. 4,25 a. omn. 5, » 9,33 » da Rov. 5,15 » 7,24 » misto 9, » 3,6 p. diretto 10,35 » 1,7 » accel. 6,30 p. 10,12 »	Padova-Bagnoli misto 9,10 a. 10,48 a. » 1,30 p. 3,8 p. » 5,30 » 7,8 »	Bagnoli-Padova misto 7, » a. 8,38 a. » 11,10 » 12,48 p. » 3,32 p. 5,10 »
Padova-Mestre diretto 5,15 a. 7,35 a. omn. 5,43 » 10,5 » misto 7,59 » 8,50 f. Trev. omn 11,5 » 3,14 p. diretto 2,25 p. 4,46 » misto 5,12 » 6,5 f. Trev. » 6,39 » 11,30 » omn. 10,33 » 2,25 a.	Mestre-Udine misto 1,50 a. 6,21 a. omn. 4,40 » 8,36 » da Trev. 10,50 » 11,44 » diretto 11,15 » 1,50 p. omn. 1,10 p. 5,46 » omn. 5,40 » 10,5 » da Trev. 6,35 » 7,33 » diretto 8,8 » 10,33 »	Treviso-Vicenza omn. 5, » a. 7,15 a. » 8,5 » 10,3 » misto 2, » p. 4,45 p. omn. 6,22 » 8,38 »	Vicenza-Treviso omn. 5,12 a. 7,20 a. misto 8,15 » 10,38 » » 2,40 p. 4,57 p. omn. 7,9 » 9,15 »
Monselice-Legnago omn. 7, » a. 8,10 a. f. Leg. omn. 7,25 p. 8,40 p. omn. 3,50 » 5,25 »	Legnago-Monselice misto 7,20 a. 8,35 a. omn. 10,10 » 11,40 » omn. 8,10 p. 9,20 p.	Vittorio-Conegliano omn. 6,22 a. 6,48 a. misto 8,45 » 9,13 » omn. 12, » m. 12,26 p. misto 2,45 p. 3,13 » » 7,25 » 7,53 »	Conegliano-Vittorio omn. 7,50 a. 8,18 a. misto 11, » » 11,32 » » 1,5 p. 1,7 p. omn. 3,55 » 4,28 » » 8,45 » 9,13 »
Belluno-Montebelluna omn. 4,50 a. 6,50 a. misto 1,20 p. 3,49 p. omn. 6,15 p. 8,18 p.	Montebelluna-Belluno omn. 6,50 a. 8,55 p. omn. 1,6 p. 4, » a. omn. 8,18 p. 10,22 p.	Padova-Piove misto 7,10 a. 8,15 a. » 12,10 p. 1,15 p. » 4,40 » 5,45 »	Piove-Padova misto 8,30 a. 9,35 a. » 1,30 p. 2,35 p. » 6, » » 7,5 »
Belluno-Montebelluna omn. 4,50 a. 6,50 a. misto 1,20 p. 3,49 p. omn. 6,15 p. 8,18 p.	Montebelluna-Belluno omn. 6,50 a. 8,55 p. omn. 1,6 p. 4, » a. omn. 8,18 p. 10,22 p.	Padova-Montebelluna omn. 4,52 a. 6,30 a. misto 11, » » 12,50 p. » 6,5 p. 7,54 »	Montebelluna-Padova misto 7,10 a. 8,47 a. » 4,4 p. 5,39 p. » 8,33 » 10,6 »



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSIEDONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda; ed ogni famiglia sarebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, è sommarmente antiveroso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Senza rivale al mondo per preservare e sviluppare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali in Londra e Pasticciere. Fabbrica in Londra: 11, 12 & 13 Southampton Row, W. 1. e a Parigi: Nuova Voie

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6.

Vendibile presso la tipografia Sacchetto

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA



Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in tutte le farmacie.

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI
Padova - m-16 - 1892
Lire 3

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2
Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28 la 4° ediz. del libro «Colpe Giovani» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli inferici che soffrono debolezze sessuali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi . . . L. 5841400.00
Fondo di riserva » 338177.20
Premi in portafoglio. » 1285653.53

Nel primo Esercizio 1890-91 si è restituito
DIECI PER CENTO DEI PREMI

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società
Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO
Via Maggiore, Palazzo Del Zigno

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antiseptico, detto Carbonifenina, privilegiato dal Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassito che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di camme, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimanti ed antiseptico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO alla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2° marca L. 10. — Si compera cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentanti e piazzisti.

SUCCESSO Meraviglioso Rigeneratore FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruz. L. 3 - Grande L. 5

Avviso alle signore
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 1090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumeria, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI
NON CONTENGONO MINERALI
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE
ADOBERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori,flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi natura e cioè ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimi medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metta a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metta in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant., ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3.00; con siringa igienica ed economica L. 3.50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3.80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Premiata Fonte Acidula - Ferrugina di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA - Piazza del Duomo, Palazzo Revilacqua. - HOGNA

AQUA SOLFOROSA

La Nuova MONTICONE

Anno 22° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gas idrogeno solforoso di cui sia dotata la natura e solfuree del Veneto ed è fra le prime d'Italia.

Adatta ai più deboli stomaci, contenendo molto cloruro di sodio e gaz carbonico.

Si cerca sopra il turacollo l'etichetta

DEPOSITO generale per l'Italia presso: Fiorani - Zucchi, Padova

DENTI BIANCHI

igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assorda la Gengiva, Rinfresca la Bocca.

ESIASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANZIANTER: 189, Rue Saint-Hippolyte.

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Consigliata e venduta in Venezia presso: Tollerio, via Botot, superiore come finezza e profumo.